



VICINO A TE È LA PAROLA

(Rom 10,8)

La Parola di Dio tra Liturgia e Catechesi

Laboratorio di Liturgia e Catechesi

2. La Parola di Dio e i linguaggi rituali.

In questo atelier saremo aiutati a scoprire i diversi linguaggi rituali della liturgia della Parola: processione, bacio, incensazione, silenzio, canto, oggetti, spazi, ecc. per valorizzarne la dinamica comunicativa e rivelativa tra celebrazione liturgica, preghiera domestica e celebrazioni in catechesi.

1. **La parola e la dinamica narrativa (breve introduzione)**
2. **Viviamo un tempo di ascolto con i 5 sensi** (ascolto di una narrazione: “In cerca del vento” (vedi e ascolta il video: <https://youtu.be/Qdk8hjdvdQ>)

Lettura di un silent book (vedi <https://www.milkbook.it/l-onda-di-suzy-lee-albo-senza-parole/>)

Uno spazio per narrare (contributo di Marella Galfre). Vedi allegato PDF.

Rielaborazione - Condivisione in gruppo: quali sono le dinamiche di una comunicazione? (spazio, tempo, voce, corpo, emozioni, ritmo, sensi).

3. **La liturgia della Parola: un evento di comunicazione! La scena rituale della liturgia della Parola.**

Ordinamento letture della Messa 4

La parola di Dio vien pronunciata nella celebrazione liturgica non soltanto in un solo modo, né raggiunge con la medesima efficacia il cuore dei fedeli: **sempre però nella sua parola è presente il Cristo**, che attuando il suo mistero di salvezza, santifica gli uomini e rende al Padre un culto perfetto. Anzi, l'economia e il dono della salvezza, che **la parola di Dio continuamente richiama e comunica**, proprio nell'azione liturgica raggiunge la pienezza del suo significato; così la celebrazione liturgica diventa una continua, piena ed efficace proclamazione della parola di Dio. Pertanto la parola di Dio, costantemente annunziata nella liturgia, è **sempre viva ed efficace** per la potenza dello Spirito Santo, e manifesta quell'amore operante del Padre che giammai cessa di operare verso tutti gli uomini.

Ordinamento Generale del Messale Romano 55

Le letture scelte dalla sacra Scrittura con i canti che le accompagnano costituiscono la parte principale della Liturgia della Parola; l'omelia, la professione di fede e la preghiera universale o preghiera dei fedeli sviluppano e concludono tale parte. Infatti nelle letture, che vengono poi spiegate nell'omelia, Dio parla al suo popolo, gli manifesta il mistero della redenzione e della salvezza e offre un nutrimento spirituale; Cristo stesso è presente, per mezzo della sua parola, tra i fedeli. Il popolo fa propria questa parola divina con il silenzio e i canti, e vi aderisce con

la professione di fede. Così nutrito, prega nell'orazione universale per le necessità di tutta la Chiesa e per la salvezza del mondo intero

Verbum Domini 56

All'origine della sacramentalità della Parola di Dio sta propriamente il mistero dell'incarnazione: «il Verbo si fece carne» (Gv 1,14), la realtà del mistero rivelato si offre a noi nella «carne» del Figlio. **La Parola di Dio si rende percepibile alla fede attraverso il «segno» di parole e di gesti umani.** La fede, dunque, riconosce il Verbo di Dio accogliendo i gesti e le parole con i quali Egli stesso si presenta a noi. L'orizzonte sacramentale della Rivelazione indica, pertanto, la modalità storico-salvifica con la quale il Verbo di Dio entra nel tempo e nello spazio, diventando interlocutore dell'uomo, chiamato ad accogliere nella fede il suo dono